

Noi del Ciclat

RAVENNA



Uno scorcio dell'area portuale e petrolchimica di Ravenna in cui lavorano numerosi soci e lavoratori delle cooperative del gruppo Ciclat

Un 2024 di piena ripresa

Le cooperative del gruppo Ciclat che hanno sede a Ravenna si lasciano alle spalle un anno tra luci e ombre. Questo perché ogni settore ha avuto uno sviluppo specifico che ha inciso, nel bene e nel male, sull'andamento delle varie realtà. Ci sono cooperative, come Rafar Multiservice e Cofa, che hanno consolidato la posizione e registrato un andamento positivo e altre cooperative, come Colas Pulizie Locali e la divisione vigilanza di Colas Pulizie Industriali, che hanno sofferto un po', soprattutto a causa del normalizzarsi dei servizi dopo la fine dell'emergenza covid e al costo delle materie prime, carburante in prima battuta.

Queste situazioni hanno imposto alle stesse cooperative una rapida riorganizzazione che è già stata avviata: Colas Vigilanza ha un nuovo direttore, Luca Valentini, già al lavoro da alcune settimane, mentre Colas Pulizie Locali ha rivisto l'organizzazione del cantiere di Riccione e, insieme a Ciclat Trasporti Ambiente, è al lavoro per richiedere a Hera un adeguamento delle tariffe, ormai insostenibili, per la gestione del servizio di igiene urbana del riminese. Ci aspettiamo quindi un 2024 di piena ripresa per entrambe le cooperative.

Per quanto riguarda Ciclat Trasporti Ambiente, il 2023 è stato un anno molto posi-

tivo sul fronte trasporti perché la commessa dell'Autorità Portuale di Ravenna per la movimentazione dei fanghi di approfondimento dei fondali ha richiesto un impegno straordinario che ha toccato, direttamente o indirettamente, tutte le aziende che si occupano di autotrasporto nel ravennate. Per quanto ci riguarda abbiamo approfittato della congiuntura favorevole anche se avremmo potuto fare ancora di più e siamo al lavoro per adeguare il nostro parco mezzi e farci trovare pronti per un 2024 che si prospetta in ulteriore ascesa.

Cesare Bagnari
Direttore Consorzio Ciclat

Al via i lavori per la costruzione del nuovo Terminal Crociere di Porto Corsini

Il Terminal Crociere di Porto Corsini è uno dei cantieri più importanti per le cooperative di Ravenna che aderiscono a Ciclat perché rappresenta un volume di lavoro importante e che coinvolge più settori: vigilanza, pulizie, movimentazione merci. Già da diversi anni gli operatori delle diverse cooperative coinvolte lavorano a pieno regime in occasione dell'arrivo dei turisti al porto ravennate, per la gestione dei bagagli e il rifornimento merci, per la pulizia e la manutenzione del terminal e, infine, per il supporto in occasione della ripartenza dei turisti.

“Il 2024 sarà l'anno in cui cominceranno i lavori per la costruzione del terminal vero e proprio - sottolinea Cesare Bagnari, Direttore di Ciclat -. Fino ad oggi abbiamo lavorato in condizioni un po' 'estreme', all'interno di uno spazio telonato provvisorio, per cui accogliamo con favore questo progetto che ci consentirà di consolidare il lavoro al terminal ma anche di poter operare in condizioni migliori, sia dal punto di vista organizzativo che ambientale”.

I lavori per la costruzione del terminal “definitivo” richiederanno uno sforzo organizzativo ulteriore alla squadra per la gestione degli sbarchi e degli imbarchi ma la certezza è che saranno fatiche ben ripagate in futuro: “Grazie a questi lavori il terminal diventerà ancora più importante

nel panorama internazionale e sicuramente potranno arrivare più navi - evidenzia Bagnari -. Questo significa più lavoro per le nostre cooperative ma anche un flusso di turisti adeguati ad una città così ricca di storia e cultura come Ravenna”.

La nuova struttura è stata pensata per essere uno spazio all'avanguardia e per ottimizzare le attività collegate all'arrivo dei crocieristi. Facchinaggio, portabagagli, security e pulizie del terminal continueranno ad essere affidati, con grande probabilità, a Ciclat e alle sue cooperative: “Il contratto con il gestore del terminal si rinnova automaticamente ogni anno con un mero adeguamento dei contratti dal punto di vista inflattivo - spiega il Direttore del consorzio -. Negli ultimi anni tutta la squadra ha lavorato sodo per la buona riuscita del servizio, spesso affrontando condizioni ambientali anche un po' al limite dal punto di vista dell'operatività e delle temperature. Sappiamo che anche nel 2024 le condizioni saranno complesse ma le prospettive di medio periodo sono davvero buone e siamo fiduciosi”.

Gli sbarchi cominceranno ad aprile e, a causa dei lavori, non potranno più attraccare due navi da crociera contemporaneamente, quindi le toccate complessive potrebbero essere inferiori a quelle registrate nel 2023.

Ravenna, con l'approfondimento dei fondali aumenteranno le attività

Il porto di Ravenna è al centro di una importante ridefinizione che è stata avviata con l'approfondimento dei fondali attualmente in corso. Questi lavori consentiranno allo scalo portuale di sviluppare un'attività commerciale ancora più imponente grazie alla possibilità di far entrare anche navi che prima non potevano raggiungere le banchine a causa di fondali troppo poco profondi.

I lavori hanno già accresciuto le attività per le aziende che si occupano di trasporto, come Ciclat Trasporti Ambiente, perché la movi-

mentazione dei fanghi richiede un impegno straordinario da parte di alcuni operatori che, così, hanno liberato spazi di lavoro anche per altri tipi di movimentazione. “Quando i lavori saranno terminati - spiega Cesare Bagnari, Direttore di Ciclat e Amministratore Delegato di Ciclat Trasporti Ambiente - ci sarà più lavoro anche per i comparti che si occupano di movimentazione merci, gestione banchine, pulizie industriali e security: noi ci faremo trovare pronti quando ci sarà da organizzare e affidare le nuove attività”.



“Concentrati sul consolidamento del brand e della squadra”

Gianni Angeli, presidente di Ciclat Trasporti Ambiente: “Nel 2024 ci concentreremo sulla crescita commerciale ma anche sulla formazione e certificazione dei soci e sulla promozione del nostro marchio al quale si associano i valori di legalità e trasparenza”

“Il 2023 è stato un anno di stabilizzazione e crescita, sia dal punto di vista del fatturato che dei servizi gestiti”. Gianni Angeli, Presidente di Ciclat Trasporti Ambiente, sintetizza così l'andamento della cooperativa a pochi giorni dall'avvio di un nuovo anno di lavoro. “Con la squadra - aggiunge - stiamo già ragionando su come implementare, insieme ai nostri 210 soci, la rosa dei servizi offerti in modo da tendere a un servizio sempre più completo e preciso sui territori”. Da poco l'azienda, che già si occupa di gestione rifiuti urbani in 10 regioni italiane, è sbarcata anche in Campania con un appalto nel Comune di San Giorgio del Sannio e uno nel Comune di Capua per un valore complessivo di 15 milioni di euro e una durata di 5 anni. Per il 2024 è attesa anche l'uscita del bando Atersir per la gestione dei rifiuti della Provincia di Rimini: l'appalto avrà una durata di 15 anni e Ciclat Trasporti Ambiente, come già sperimentato nell'analogo bando nel ravennate e cesenate, si prepara a partecipare insieme ad altre società del territorio. Ma il 2024 non sarà solo un anno dedicato alla crescita commerciale: “Porteremo avanti il lavoro di sostituzione dei mezzi al di sotto dell'Euro 5 per poter garantire servizi a ridotto impatto ambientale e proseguirà anche l'attività di rating del socio - aggiunge il Presidente -. Ciò cui vogliamo tendere è alla crescita e alla massima valorizzazione di un ognuno dei nostri soci. Il modo che abbiamo ritenuto più adeguato è sostenerli in percorsi formativi e di certificazione per accrescerne competenze e organizzazione”. Un ulteriore focus della cooperativa per il prossimo anno è infatti lo sviluppo del brand, obiettivo che si concretizza anche attraverso la crescita dei soci: “Il nome di Ciclat Trasporti Ambiente dipende direttamente dai soci che, con il loro lavoro, ne creando l'identità - spiega Angeli -. Alla nostra cooperativa sono riconosciuti già alcuni valori distintivi quali legalità e trasparenza e

vogliamo che su questi cardini si poggi la qualità di tutti i servizi che eroghiamo in ogni singola area e territorio”. Parallelamente, stanno andando avanti i progetti sul fronte della gestione di impianti di stoccaggio, selezione e trattamento rifiuti, progetti che Ciclat Trasporti Ambiente ha avviato sia in Italia che all'estero. In Italia, in particolare, sono state costituite due società partecipate, Stargreen in Basilicata e CFG Ambiente a Toscanella di Dozza (Bologna), che gestiranno degli impianti per creare nuova materia prima (CFG) ed energia (Stargreen) a partire dai rifiuti urbani. “Oltre a queste due attività, che dovrebbero concretizzarsi una volta terminati gli iter autorizzativi (2025), stiamo acquisendo un impianto già esistente a Porto Torres (SS) insieme ad un nostro socio sardo. L'impianto è in fase di ristrutturazione e ci consentirà di gestire la selezione di rifiuti da destinare a riciclo direttamente in Sardegna dove sviluppiamo numerosi servizi” evidenzia Angeli. Per quanto riguarda l'estero, invece, insieme al Consorzio Ciclat e alle società Roma Costruzioni e L'Operosa, Ciclat Trasporti Ambiente ha acquisito un terreno in Polonia dove sarà costruito un centro di stoccaggio rifiuti. I tempi di realizzazione prevedono l'entrata in funzione della struttura nel 2026. “Nella nostra vision c'è lo sviluppo di attività all'estero e continueremo a ragionare, ovviamente sempre insieme al Consorzio Ciclat, per sondare nuove opportunità. I progetti in campo sono tanti - conclude il Presidente - ma la squadra, intesa sia come base sociale che come lavoratori, è motivata e coesa e crediamo che questo sia il punto di partenza ideale. Colgo questa occasione per ringraziare tutti coloro che fanno parte di Ciclat Trasporti Ambiente per l'impegno che stanno dedicando alla cooperativa e auguro a tutti loro e alle loro famiglie un buon Natale e un prospero nuovo anno”.



Un dettaglio dello stand realizzato a Ecomondo 2023

Numero speciale di informazione a circolazione limitata, riservato ai soci delle cooperative di Ravenna associate al Consorzio Ciclat. Design e comunicazione: inpiazza.it Stampa: Modulgrafica Forlivese spa. Privacy: ai sensi del Regolamento generale sulla Protezione dei Dati (Reg. UE 2016/679) la informiamo che i suoi dati personali sono trattati esclusivamente per l'invio del presente strumento di informazione nel rispetto della normativa citata e degli obblighi di riservatezza cui è ispirata l'attività della nostra azienda. In ogni momento può esercitare i diritti a lei riservati. Titolare del trattamento sono le cooperative: Rafar Multiservice, Ciclat Trasporti Ambiente, Colas Pulizie Industriali, Colas Pulizie Locali. www.ciclat.ra.it

La storia di Colas Vigilanza e l'impegno commerciale per il 2024



Il neo Direttore Luca Andrea Valentini: "Puntiamo soprattutto sulla crescita del nostro brand. La squadra è motivata e siamo alla continua ricerca di personale qualificato per poter rafforzare ulteriormente il nostro organico"

La riorganizzazione di Colas Vigilanza è partita già da alcune settimane e le sfide per il 2024 non mancano. "Siamo in una fase di intensa revisione della nostra struttura e ci sono sul tavolo tante idee per sviluppare l'azienda valorizzandone l'importante bagaglio storico - sottolinea il neo Direttore Luca Andrea Valentini -. Tutta la squadra si è rimboccata le maniche e sono convinto che già nei prossimi mesi potremo raccogliere i frutti del nostro lavoro".

Colas Vigilanza, dopo anni in cui si è trovata a gestire servizi straordinari legati all'emergenza covid, nel 2023 ha registrato una flessione del lavoro che sarà contrastata grazie a politiche di rilancio commerciale: "La nostra intenzione è andare più decisamente incontro alle necessità di un mercato che negli ultimi anni è cambiato molto - prosegue Valentini -. Colas Vigilanza vanta una presenza storica in Romagna e vogliamo valorizzare il più possibile il nostro brand e la sua storia. Una storia che ci lega al Consorzio Ciclat e che nei propri lavoratori ha sempre trovato la propria forza".

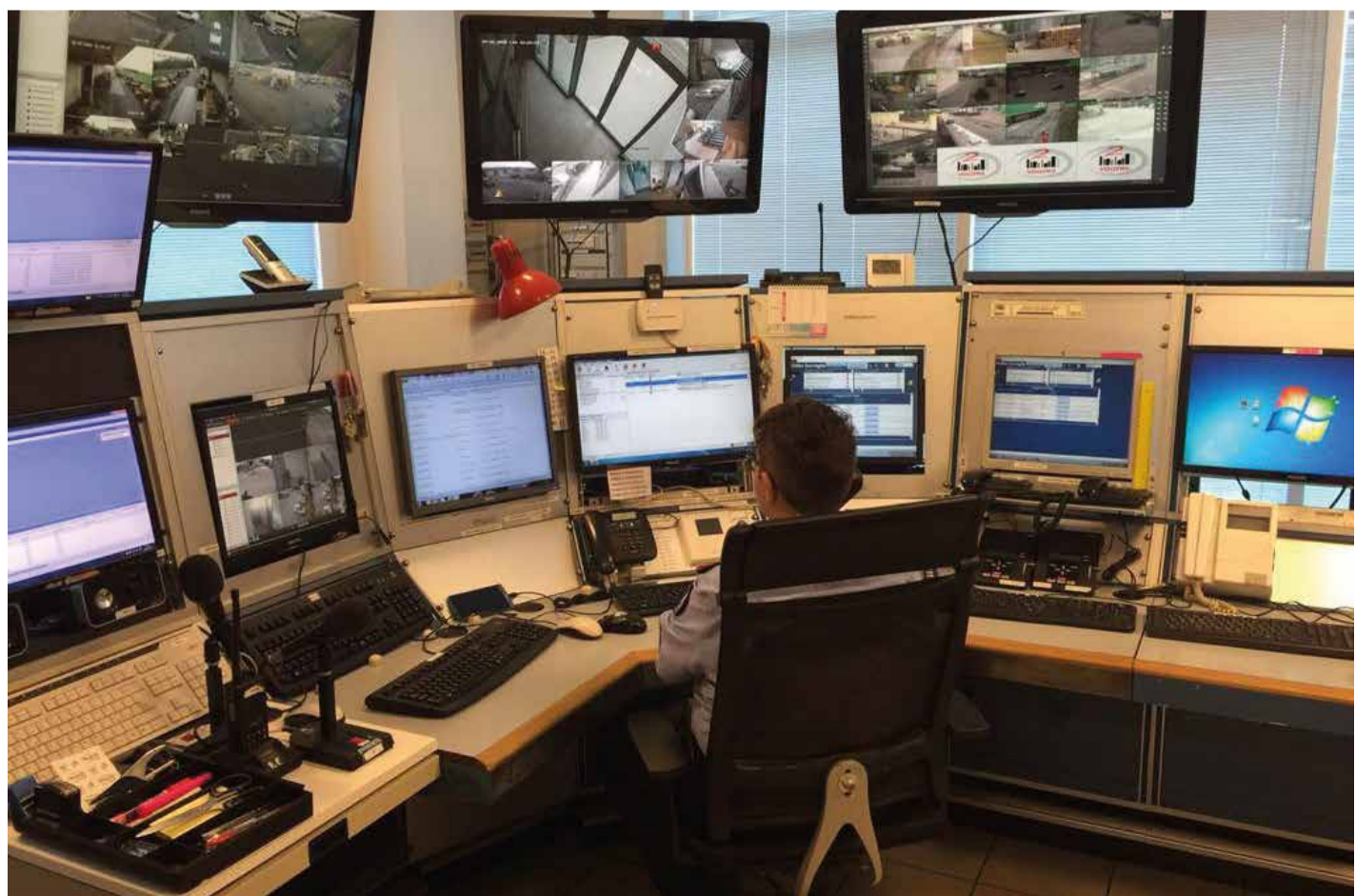
I prossimi step riguardano proprio il rafforzamento ulteriore

della struttura che sarà sottoposta ad alcune formazioni strategiche e affronterà più percorsi di certificazione. "La prima cosa che concluderemo è la certificazione della centrale operativa per poter rispondere con standard sempre più elevati alle richieste del mercato - aggiunge il Direttore -. Vogliamo farci trovare pronti e poter fornire un ventaglio di servizi ai massimi livelli. Formazione del personale, certificazioni e attestati di qualifica saranno i nostri biglietti da visita e, grazie al sostegno della rete Ciclat, siamo certi di poter riprendere un percorso di crescita in brevissimo tempo".

Per restituire flessibilità all'azienda è stato anche avviato un percorso di razionalizzazione delle spese e ottimizzazione dei costi, in modo da non disperdere le risorse e concentrare gli sforzi sulla crescita. Nonostante il calo dei servizi 'post covid' infatti, Colas Vigilanza è riuscita a chiudere un 2023 in equilibrio: "Questo ci dà forza per affrontare un futuro che vogliamo sia soprattutto di crescita del nostro brand, acquisizione di nuovi clienti e infine consolidamento - conclude Valentini -. La squadra è motivata e siamo alla continua ricerca di personale qualificato per poter rafforzare ulteriormente il nostro organico".

Nel 2024 è attesa anche la partenza di una nuova commessa prestigiosa che sarà svolta per conto di Ciclat e in rete con un'altra cooperativa associata al Consorzio.

Nella foto in alto Luca Andrea Valentini. Sotto la centrale operativa che sarà al centro di certificazione



Una leggera frenata dopo tre anni straordinari, ma Colas Pulizie Locali resta una realtà solida

Nel 2024 sono confermate tutte le principali commesse che vedono impegnata la cooperativa, a cominciare da quella più importante, l'appalto per la raccolta rifiuti nel comune di Rimini, che ha ottenuto una proroga di un ulteriore anno. Nel corso del 2024 dovrebbe uscire il nuovo bando

Dopo un triennio di crescita, trainata dai servizi straordinari richiesti dalla pandemia, il 2023 di Colas Pulizie Locali si è rivelato più complesso. “In termini di fatturato registriamo un leggero decremento, davvero poca cosa, a ridursi sono purtroppo le marginalità - analizza il Direttore Alessandro Gardini -. La causa è nell'incremento dei costi delle materie prime e soprattutto del carburante, che per noi incide in modo rilevante soprattutto nel settore dell'igiene ambientale, dove impieghiamo molti mezzi. Lavorando con appalti che non prevedono aggiustamenti, questi aumenti ricadono interamente sulla cooperativa”. La situazione è comunque solida e il lavoro non manca: “Anche nel 2024 è garantita la piena continuità occupazionale ai soci e alle socie. Anche questo dicembre, facendo fede alla nostra mission, erogheremo la consueta gratifica natalizia”, aggiunge.

Nel 2024 sono confermate tutte le principali commesse che vedono impegnata la cooperativa, a cominciare da quella più importante, l'appalto per la raccolta rifiuti nel comune di Rimini, che ha ottenuto una proroga di un ulteriore anno. “Nel corso del 2024 dovrebbe uscire il nuovo bando - precisa Gardini -. Il Consorzio Ciclat sicuramente parteciperà nuovamente, speriamo di vincerlo anche questa volta. Ci sono anche altre gare che stiamo monitorando, chissà che nel 2024 non si aprano anche nuove commesse”.

Colas Pulizie Locali, come il nome suggerisce, è una realtà nata come impresa di pulizie ma negli anni ha saputo aumentare e diversificare i propri servizi, acquisendo molteplici competenze. L'esempio più eclatante è il settore dell'igiene ambientale, che da solo rappresenta il 50% dei volumi di lavoro della cooperativa, ma ci sono anche i servizi scolastici, teatrali, di portierato, ecc. “Ognuno dei nostri rami aziendali ha tenuto bene, anche qui abbiamo confermato tutte le commesse. Una in particolare è quella per il servizio di ausiliari scolastiche nei nidi e nelle materne di Ravenna: una gara che storicamente ci vede molto presenti. Il bando prevede 2 anni più altri 2 eventuali di proroga”. Sul fronte della nuova sede di Riccione, il 2023 ha visto passi avanti: “Abbiamo terminato le fondamenta, stiamo edificando i vari prefabbricati e nell'anno nuovo contiamo di fare gli impianti - racconta -. Siamo un po' in ritardo, la burocrazia ci ha rallentato, ma nell'estate del 2024 vogliamo essere operativi. La nuova sede ci darà un forte impulso a livello di organizzazione ed efficientamento”.

Un'ultima battuta in merito all'immagine della cooperativa, che ha di recente beneficiato di un restyling: “Il nuovo logo di Colas Pulizie Locali è piaciuto a tutti - conclude il Direttore -. Lo abbiamo stampato sulle uniformi e soprattutto sui furgoni e sui mezzi, dove ha davvero un bell'impatto. Anche il sito web aziendale è stato rinnovato nei contenuti, ora è più semplice e piacevole da navigare”.



Dall'alto: un mezzo Colas in forze a Riccione e l'attività a Palazzo Rasponi dalle Teste

Cresce il fatturato di Rafar, in cinque anni da 12,5 a 16 milioni di euro

Cresce ancora il fatturato di Rafar Multiservice che già in settembre aveva registrato un +4% rispetto al 2022. Un incremento, per la cooperativa che occupa circa 420 persone tra soci e dipendenti, che va ad aggiungersi ai buoni risultati degli ultimi 5 anni: "In pochi anni la cooperativa è passata da 12,5 milioni di euro a 16 milioni di euro di fatturato - evidenzia l'Amministratore Delegato Rossano Bezzi -. Una crescita che ha toccato più o meno tutti i nostri servizi e che ha ricevuto una spinta decisiva dal la commessa Ravenna Civtas Cruise Port presso il Terminal Crociere di Porto Corsini che, solo nel 2023, ha registrato 5.600 ore in più lavorate rispetto all'anno precedente".

L'impegno della squadra per il Terminal è stato massimo anche perché la maggior parte degli sbarchi e delle ripartenze si verificano nei week end: "Non mi stancherò mai di ringraziare tutti i soci e i dipendenti per l'impegno e la dedizione che hanno dimostrato per la cooperativa - aggiunge Bezzi -. C'è ancora un problema di carenza di personale e, anche per questo, il turnover è altissimo. Fortunatamente chi crede nella cooperativa ha saputo stringere i denti e fare anche qualche sacrificio, dal punto di vista lavorativo".

Rafar è alla continua ricerca di persone da inserire in organico anche perché la forte carenza di personale degli ultimi anni ha generato un forte turnover e per tante assunzioni fatte ogni mese si verificano anche molte dimissioni. "L'offerta di lavoro è alta e quindi è normale che le persone

cerchino continuamente di migliorare la propria posizione cambiando datore di lavoro - spiega Bezzi -. Per le aziende è un problema doppio perché assumere una persona porta dei costi fissi in formazione, visite mediche e dispositivi di protezione individuale che spesso non vengono poi messi a frutto sul campo se questa persona si dimette dopo poco tempo. Quello che diciamo sempre ai nostri soci e dipendenti è di continuare a formarsi per far crescere il livello professionale proprio e della cooperativa perché è in questo modo che l'attività si qualifica e diventa preziosa per i nostri clienti che possono essere disposti a pagare anche qualcosa in più per i nostri servizi".

Tra le altre attività significative del 2023 c'è l'ingresso di un lavoro all'interno dell'azienda Yara insieme alla società Agrilog, che interessa tra le 10 e le 18 persone ogni giorno, e la movimentazione al porto, che ha registrato un incremento nonostante il traffico generale sia stato in calo nel 2023 rispetto all'anno precedente. Tra le note meno positive c'è invece lo stop in Unigrà dovuto all'alluvione, un ammanco di fatturato per Rafar di circa 400.000 euro. "Se non ci fosse stato il problema all'Unigrà sarebbe stato un anno particolarmente buono ma siamo molto soddisfatti comunque - sottolinea l'Amministratore Delegato -. Per il 2024 ci aspettiamo un andamento più o meno analogo e auspichiamo che Unigrà riesca finalmente a ripartire dopo questo momento di difficoltà".

Un'incognita per il 2024 è il rinnovo del CCNL logistica, trasporto merci e spedizione in scadenza il 31 marzo 2024: "Va detto che questi aumenti, che sono una cosa positiva per tutti i soci e i dipendenti, alterano sempre un po' l'equilibrio delle aziende che, in questo caso, è una cooperativa. Staremo a vedere nei prossimi mesi e auspichiamo che si tratti di un aumento sostenibile per Rafar" conclude Bezzi.

COLAS PULIZIE INDUSTRIALI, UN ANNO DI CONSOLIDAMENTO

Tenuta del lavoro anche per Colas Pulizie Industriali che nel 2023 ha consolidato tutti i cantieri in cui opera ormai storicamente. "In questi anni non abbiamo sviluppato nuovo lavoro ma puntato al consolidamento dell'esistente che impegna una sessantina di persone - spiega il Direttore Rossano Bezzi -. Nel 2024 cercheremo di capire se occorre sviluppare oppure continuare a puntare sul consolidamento".

Tra i servizi che danno maggiore soddisfazione c'è quello per di gestione cimiteriale per conto di Azimut a Ravenna: "Un lavoro delicato e non semplice che richiede un impegno importante - aggiunge Bezzi -. La collaborazione con Azimut è consolidata e la committenza soddisfatta: il merito è dei nostri operatori che alla professionalità affiancano doti umane di attenzione e sensibilità che non vanno date per scontate".



Il lavoro di carico merci sulle navi attraccate al Terminal Crociere di Porto Corsini

“Il mio lavoro... mi piace tutto! Lavoro con persone veramente in gamba”

MARIA CRISTINA BREVETTI, SOCIA COLAS PULIZIE LOCALI - SETTORE SCOLASTICO, ASILO NIDO

Cosa ti piace del tuo lavoro?

“Lavoro all’asilo nido Polo Roma Sud, a Ravenna. Sono quella che viene chiamata ‘dada’, mi occupo delle pulizie ma do anche una mano con la pappa, i cambi di pannolini, i giochi... La cosa che amo di più del mio lavoro sono proprio i bambini, le anime più pure che ci siano. In asilo hanno dai 3 mesi ai 3 anni, sono impegnativi ma si sta benissimo in loro compagnia. E anche le colleghe sono fantastiche, abbiamo legato molto”.

Quale pensi che sia il vantaggio di lavorare in una cooperativa?

“Sono in Colas dal ‘91, sono entrata a 20 anni. Prima facevo l’impiegata da un ragioniere, ma non mi piaceva il lavoro di scrivania né l’idea di avere un ‘controllore’ sempre lì. In cooperativa questo non succede. Poi è chiaro che in ogni lavoro ci sono persone che ti danno indicazioni, è normale, ma non ho più qualcuno in presenza che mi mette pressione”.

Cosa ti piacerebbe vedere nel tuo futuro lavorativo?

“La pensione... credo sia ancora lontana! A me fare le pulizie piace, qualsiasi professione se fatta bene può darti soddisfazione. Io sono una persona positiva, vivo la mia vita e il mio lavoro con serenità, spero di continuare così anche in futuro”.



Maria Cristina Brevetti

LUIGI GAETA, SOCIO RAFAR MULTISERVICE - AGENTE FERROVIARIO

Cosa ti piace del tuo lavoro?

“Mi occupo di manovre ferroviarie, mi piace molto l’opportunità di diversificare il lavoro e venire a contatto con tante persone. La mia è una storia particolare, mi sono laureato in materie sanitarie e sono stato assunto in ospedale ma i ritmi di lavoro non mi permettevano di vivere la famiglia, specialmente le mie due figlie, due gemelline di 20 mesi. Così sono tornato in Rafar, dove sono stato riaccolto: di questo ringrazio Eugenio Casadei e Rossano Bezzi”.

Quale pensi che sia il vantaggio di lavorare in una cooperativa?

“In cooperativa ho ricevuto un sostegno e una comprensione che altrove non ci sono. C’è attenzione alle esigenze della famiglia, mi permettono di gestire al meglio gli orari e far conciliare le cose. Stamattina per esempio le bimbe stavano male, qualcuno doveva rimanere con loro: Rafar me lo ha permesso”.

Quali cambiamenti vedi nel tuo futuro lavorativo?

“La cooperativa ogni giorno cerca di rinnovarsi. È una multiservice, quindi ha tante professionalità che devono necessariamente stare al passo coi tempi: facchini, palisti, carrellisti, manovratori ferroviari. Quindi sicuramente il futuro porterà dei cambiamenti, non so quali, ma ho fiducia in Rafar e sono sicuro che questa cooperativa saprà mantenersi solida”.



Luigi Gaeta

GIUSEPPA MAZZARRA, SOCIA COLAS VIGILANZA - CENTRALE OPERATIVA

Cosa ti piace del tuo lavoro?

“Il mio lavoro... mi piace tutto! Il rapporto con le persone, dare una mano per la sicurezza. Sono fortunata perché lavoro con persone veramente in gamba. Sono alla Colas da 17 anni, ho fatto 6 anni di pattuglia, e poi mi sono spostata alla centrale operativa. È stato un bel cambiamento ma è comunque è un lavoro che mi gratifica tantissimo, più di quanto pensassi. Mi sento importante, la mia figura è la prima che incontri in un palazzo, è un biglietto da visita per tutta l’azienda”.

Quale pensi che sia il vantaggio di lavorare in una cooperativa?

“Io ho lavorato in un’altra vigilanza, non cooperativa, e la differenza è netta: il lavoro era difficile, sia come turnazioni che come rispetto delle persone. Colas Vigilanza è lavoro, sì, ma è anche famiglia. Dico sempre che dovessi andare via da Colas cambierei mestiere; l’umanità che ho trovato qui, il rispetto per le persone, è qualcosa di unico. Per qualsiasi esigenza o problema personale, la cooperativa c’è sempre, nel limite del possibile. Per me è una seconda famiglia”.

Cosa ti piacerebbe vedere nel tuo futuro lavorativo?

“Stiamo cambiando la direzione, già quello sarà un cambiamento importante. Io sono una persona ambiziosa, spero che tra qualche anno potrò accedere a un avanzamento di carriera, anche per dare più sicurezza alla famiglia. Ma al momento sto bene così, non ne sento ancora l’esigenza”.



Giuseppa Mazzarra

Paola Timoncini racconta un'avventura lunga 30 anni: "Ho dato il massimo e l'ho dato con gioia"

Da quanto tempo lavori in cooperativa?

"Da 30 anni, sono stata assunta nell'aprile 1993".

Di cosa ti occupi?

"Sono impiegata in Rafar: calcolo le ore dei dipendenti, preparo i fogli-presenza da mandare all'ufficio paghe, preparo le fatture pro forma. In realtà dal 2015 sono in pensione, però sto continuando a collaborare part time nei periodi più impegnativi, per esempio all'inizio del mese. A fine anno però mi fermo del tutto, mi godrò la pensione".

Cosa ti piace del tuo lavoro?

"Una volta capito il sistema si va un po' in automatico, ciò che mi piace davvero è l'ambiente. Mi trovo benissimo, con i colleghi c'è un legame vero e raramente si creano tensioni o malumori. Dal canto mio, non mi sono mai risparmiata. Ho sempre dato il massimo e l'ho dato con gioia".

Come è stata la tua esperienza in un settore, quello del facchinaggio, a prevalenza maschile?

"Quando ho iniziato ero l'unica donna! Il rapporto è stato sempre bello e rispettoso, non ho mai avvertito malizia o invadenza. Anzi, spesso mi sono sentita rivolgere una premura in più. Poi la cooperativa è cresciuta e sono arrivate altre colleghe. A livello lavorativo, le persone giovani hanno una marcia in più: io ho cercato di apprendere da loro soprattutto per quanto riguarda l'uso del computer. Nella vita c'è sempre da imparare! E forse qualcosa l'ho trasmessa anche io... magari il fatto di apprezzare il proprio lavoro, tenercelo stretto, valorizzarlo. Io ho cercato di farlo per tutta la mia vita".

Come è cambiato il lavoro in questi ultimi anni?

"Quando ho iniziato negli anni '90 tante cose si

facevano a mano, credo anche i bilanci! Alcuni colleghi in certi periodi lavoravano anche fino a mezzanotte per finire i conteggi. La tecnologia ha reso tutto più semplice, per fortuna. Io ho sempre accolto le innovazioni con un po' di timore, ma quando inizi a metterle in pratica capisci che il lavoro viene meglio ed è più sicuro".

Cosa significa per te essere socia di una cooperativa?

"È un ambiente che mi ha sempre soddisfatto, mi sento fortunata di farne parte. Le persone che ho incontrato qui sono come una seconda famiglia".

Cosa ti piace fare fuori dal lavoro?

"Mi piace godermi la tranquillità. Guardo film, vado a fare qualche colazione o aperitivo con le amiche, qualche giro qua e là... l'ultima uscita l'ho fatta con mia figlia, mi sono divertita moltissimo. Niente di impegnativo, sto fuori al massimo una notte o due. Non è mai stato nelle mie corde fare chissà quali viaggi. Io sto bene con poco, sto bene a casa mia e con le persone a cui voglio bene. Mi piace fare giardinaggio, creare nuove piantine dai rametti che si staccano dalla pianta madre: ho più di 120 vasetti diversi! Poi faccio parte di una associazione storica chiamata 'Quelli del ponte', con cui ricamo il pizzo e il macramè. Ah, quest'anno ho anche iniziato a giocare a burraco, prima non conoscevo neanche le carte!".

Cosa ti aspetti dalla pensione?

"Forse sarò banale però... spero solo nella salute, tutto il resto verrà da sé. Penso che dormirò di più, quello sì, e mi godrò le cose per scelta, perché ne ho voglia, senza orari da rispettare. Ecco, spero che la mia pensione sia questo: la libertà di scegliere dove, come e quando".



Paola Timoncini: a destra con le colleghe, sotto al lavoro per l'associazione "Quelli del ponte"



Quando arrivai si chiamava ancora Far, cercavano qualcuno che si occupasse di fatturazione ma io non ero una contabile, quindi il primo colloquio non andò bene. Però poi mi richiamarono perché si era liberato un posto a fianco di Sauro Giorgini, che aveva appena preso le redini della cooperativa. Ero molto giovane e con poca esperienza, quindi seguivo alla lettera tutte le indicazioni che mi dava e questo lui lo ha sempre apprezzato. Eravamo un'accoppiata improbabile, ma si è rivelata vincente. E da lì è iniziato tutto.